



Testata: Il Quotidiano della Basilicata – 10 giugno 2015

Mercoledì 10 giugno 2015
Info@quotidianodelsud.it

36
REDAZIONE: via Firenze 2
87045 Castrolibero
Tel. 0964.852928

SOCIETÀ&CULTURA

cultura.calabria@quotidianodelsud.it

Lo show dell'artista chiude "Tempo di lirica e non solo" Cantando male il jazz insieme a Saverio Pepe

MATERA - Saverio Pepe è talmente abituato a fare dell'ironia il suo "abito" naturale che continua a sostenere: "Canto male il jazz". Intanto, questo mantra, è diventato prima un album, uscito in 11 tracce insieme alla rivista specializzata Musica jazz e in versione Deluxe (con 14 brani) su tutti i digital store, e adesso anche uno show musicale che sarà presentato in anteprima domani sera, alle 21.15, nell'Auditorium Gervasio del Conservatorio di Matera, nell'ambito della rassegna "Tempo di Lirica e non solo..."



Il cantautore Saverio Pepe e il maestro Angelo Nigro

La presentazione di cd e spettacolo, ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa del tutto informale, al Lounge Caffé, in via del Corso, a cui hanno partecipato anche il direttore artistico di "Tempo di Lirica e non solo..." Francesco Zingariello e il maestro Angelo Nigro, che con Pepe ha lavorato al disco, insieme a Valter

Sivilotti (arrangiatore di Elisa, Simone Cristicchi, Mina, Antonella Ruggiero, Katia Ricciarelli e tanti altri), al trombettista Marco Tamburini, scomparso di recente, Daniele Scannapieco sax soprano e tenore, Aldo Vigorito contrabbasso, Guido Di Leone chitarra, Antonio Ippolito al bandoneon e Giovanni Scaciamacchia batteria. Saverio Pepe, forte di una lunga gavetta e di un diploma in Canto jazz, ottenuto al Conservatorio di Matera, ha affidato ai brani del cd la sua filosofia di vita e di sentire la musica fatta di voglia di divertirsi, raccontare sentimenti, improvvisare e far conoscere al grande pubbli-



co generi e interpreti di vari generi musicali senza dimenticare gli interpreti della tradizione italiana da Fred Buscaglione a Paolo Conte a Sergio Cammariere. «Questo lavoro - ha ricordato Pepe - è dedicato alla memoria di Marco Tamburini, un meraviglioso musicista, capace - consentitemi l'ossimoro - di "rumoreggiare" con le note». Il disco, dopo un sapiente lavoro di adattamento che tiene insieme i brani di "Canto male il jazz", legati da un invisibile filo conduttore, è diventato uno spettacolo di teatro-canzone, nello stile di Gabor, di cui Pepe regala solo un piccolo assaggio. La vera magia, com'è giusto che sia, sarà in teatro. Per Francesco Zingariello il modo migliore per chiudere in bellezza la quinta edizione di "Tempo di lirica e non solo", in cui la voce è stata la protagonista assoluta attraverso la musica senza distinzioni di genere.

m.agata@luedi.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA